

LA VALLE DEL CERVO TRA FAGGETE, SIENITE E SPIRITUALITÀ

Marco Berri
(CAI Biella)



Disclaimer

Il presente documento fa parte delle tesi che, gli aspiranti operatori naturalistici e culturali, hanno presentato all'esame del III corso per ONC organizzato dal Comitato Scientifico Ligure Piemontese del Club Alpino Italiano nell'anno 2012.

Tutto il materiale è stato pubblicato sul sito www.digilands.it in buona fede con il permesso degli autori, ai quali resta la proprietà intellettuale ed i diritti relativi ai testi e alle immagini contenute.

Chiunque ritenga che il contenuto del presente documento violi il diritto d'autore può contattare l'amministratore del sito all'indirizzo info@digilands.it

DigiLands

www.digilands.it

*Digilands è portavoce ufficiale del
Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano del Club Alpino Italiano.*



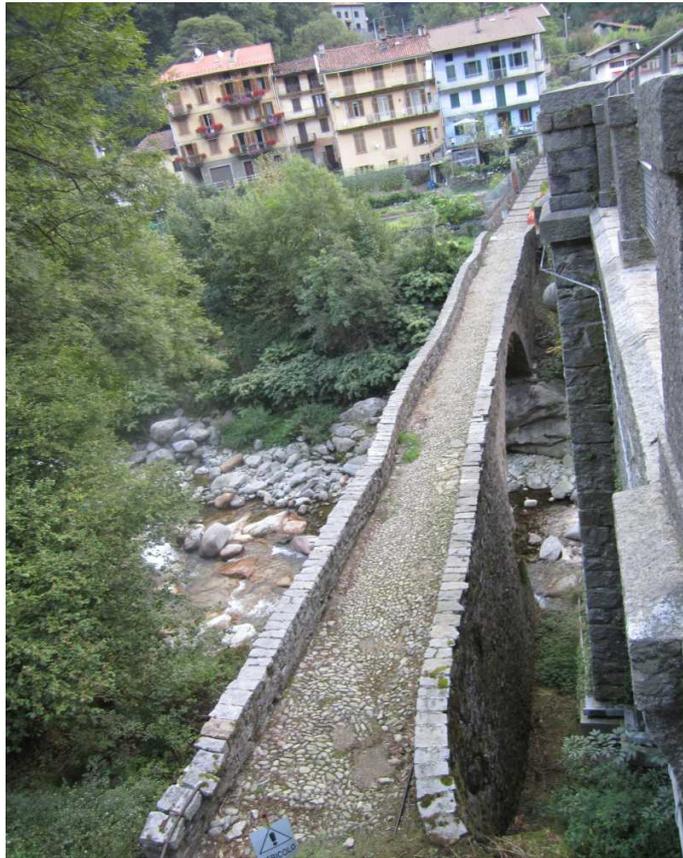
Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

La Valle del Cervo

tra faggete, sienite e spiritualità



Viaggio tra i faggi, la sienite e la spiritualità, ripercorrendo i passi storici di una valle di cavatori in decadimento attraverso la natura selvaggia che riprende possesso delle terre abbandonate dall'uomo.



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Questa documentazione

Questa tesina è organizzata in due parti: la prima di raccolta di informazioni basilari sulla Valle del Cervo; la seconda sul trekking proposto con dettagli per ogni tappa.

Obbiettivi del trekking

Visita alla scoperta della Valle del Cervo, la meno conosciuta delle valli del Biellese. La gita si pone come obiettivo quello di osservare le strutture geologiche e in particolare la sienite con le sue cave, con particolare sguardo alla flora della zona e le innumerevoli faggete che rendono l'ambiente e il sottobosco particolarmente gradevole.

Fra gli obbiettivi

- Visita alla scoperta della Valle del Cervo, la meno conosciuta delle valli del Biellese.
- La chiesa di Santa Maria di Pediclosso: la più antica chiesa della valle.
- Il santuario di San Giovanni Battista di Andorno, sia a livello storico che paesaggistico.

Il tutto è abbracciato dalla figura umana che ha sfruttato la valle a livello di cavazione, una storia di fatica e sudore tra le cave e i pascoli, tra le faggete e i ripidi pendii della valle.

Con il percorso ad anello si affrontano le varie forme di paesaggio, dalla cava alla mulattiera, dai boschi all'attraversamento del greto di un torrente, ripercorrendo l'antica strada che portava i pellegrini al santuario di Andorno, centro religioso di tutta la valle.

Target di utenza

Il trekking è indirizzato a tutti, dai bambini agli anziani: non esiste difficoltà oggettiva e il dislivello è molto contenuto.

Tutto il percorso permette di estrarre diversi spunti sulla flora e la geologia territoriale oltre al fascino dei panorami vallivi.

Il trekking necessita del minimo di attrezzatura, vestiti adatti alla stagione, pedule leggere antisdrucciolo, bastoncini telescopici, mantellina antipioggia, acqua e pranzo al sacco.

Lungo tutto il percorso è disponibile acqua in molti punti di sosta.



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Posizione Geografica

La Valle del Cervo è posizionata nella zona montana del Biellese. È la valle più lunga in estensione (19km), di origine glaciale (si notano i fianchi della valle stretti e ripidi)..

L'Alta Valle è delimitata da una serie di valloni partendo da Sud verso Nord troviamo il vallone della Gragliasca (attraversato dalla mulattiera realizzata da Federico Rosazza per raggiungere la valle di Gressoney), l'Iroghna, Cervo alta (dove troviamo il lago della Vecchia), il vallone del Mologna (rifugio Rivetti), il Chiobbia e la Valdescola (zona del Monte Bò il più alto della valle).



immagine da wikipedia



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Geologia

La sienite è una roccia intrusiva che fa parte del Plutone della Valle del Cervo o Plutone della Balma.

Il Plutone della Valle del Cervo è un corpo di rocce magmatiche che si è formato 30 milioni di anni fa, durante l'Oligocene. Il magmatismo oligocenico è di tipo collisionale, ossia connesso alla collisione tra Europa e Africa che ha portato all'edificazione della catena alpina, ed è successivo alla fase principale di strutturazione della catena, poiché è esente da metamorfismo.

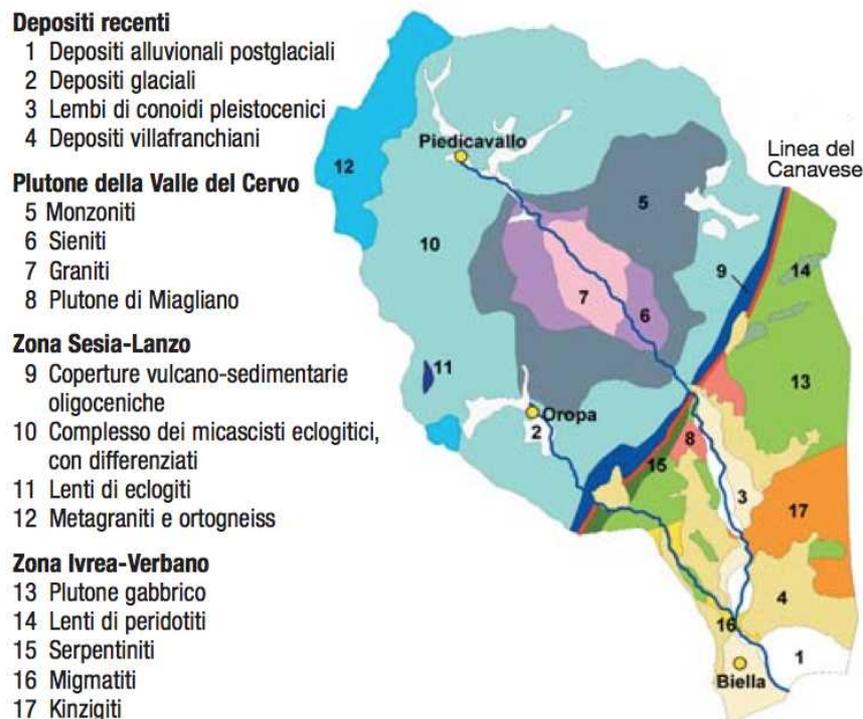
Il plutone presenta una caratteristica struttura ad anelli subconcentrici, per intrusioni successive, con un nucleo granitico, una fascia mediana di sienite e un anello esterno di monzonite.

L'aureola di contatto ben sviluppata è dovuta a una marcata differenza di temperatura tra magma in cristallizzazione e roccia incassante durante il magmatismo, a indicazione del fatto che l'intrusione è avvenuta a profondità relativamente basse (a 4-7 km dalla superficie). L'aureola di contatto è più estesa al margine sudorientale del plutone rispetto al margine nordoccidentale, testimoniando una maggior differenza di temperatura tra magma e roccia incassante, e quindi minor profondità di intrusione, verso Sud-Est.

Al plutone sono associate diverse mineralizzazioni di origine idrotermale, a molibdeno, tungsteno, rame, piombo, argento e oro, occasionalmente sfruttate in epoca preindustriale.

I laghi presenti nelle parti più alte sono di origine glaciale, a dimostrazione abbiamo il lago della Vecchia con le sue sponde arrotondate e smussate come un piccolo circo glaciale di vecchia datazione.

Schema geologico



fonte Arpa Piemonte (foto 1)

Le cave

L'inizio dei lavori di estrazione a scopo industriale risale al 1830 alla Balma (la frazione di Balma appartiene



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

al Comune di Quittengo, ma le sue cave, sulla sponda opposta del torrente, si trovano nel territorio di San Paolo Cervo); la prima opera di una certa importanza realizzata con la sienite delle Balma, fu la colonna della Consolata di Torino (1837). Dopo la prima metà del secolo altri imprenditori si accinsero all'estrazione della sienite e aprirono nuovi cantieri, in particolare dopo il 1891, quando fu inaugurata la linea tranviaria Biella-Balma (chiusa dopo il secondo dopoguerra), che favoriva il trasporto verso la pianura del materiale estratto e lavorato in cava. Nel corso dei decenni sorsero così una dozzina di cave, tutte ubicate nei Comuni di San Paolo Cervo, Quittengo e Rosazza, ma le più importanti furono certamente le cave della Balma.

Una prima cava si trova proprio alla testata del ponte, mentre un'altra ("cava delle Sange"), con due pareti di scavo e con una sienite di qualità migliore rispetto alla precedente, è collocata poco più a monte, lungo la strada carreggiabile che conduce a Riabella.

Tra le opere realizzate con la sienite della Balma ricordiamo: la pavimentazione di molte vie e piazze di Torino, tra cui via Po e via Pietro Micca; la gradinata esterna del duomo di Torino, il rivestimento dei pilastri e delle lesene della stazione di Porta Nuova ancora nel capoluogo piemontese; le quattro colonne per il pronao della basilica di Notre-Dame de Fourvière di Lione; il basamento del monumento alle Cinque Giornate di Milano; le colonne del Palazzo della Borsa di Napoli; la Water Trilogy di New York (scultura-fontana dell'artista contemporaneo Ron Mehlman, 1986).

Nel corso del Novecento le cave gradualmente cessarono la loro secolare attività per difficoltà ambientali oggettive e per il disagiata accesso alle cave; nel frattempo il tradizionale mestiere di scalpellino, così a lungo praticato dai valligiani, è del tutto scomparso e anche le varie applicazioni della sienite in architettura e nell'arredo urbano si sono notevolmente ridotte, soppiantate da materiali più economici ma meno pregiati e durevoli.

Legato alla cava della Balma non va dimenticato lo sciopero degli scalpellini, uno dei più lunghi documentati in Europa, durato ben 274 giorni ininterrotti, dal 16 luglio 1912 al 15 aprile 1913, conclusosi con la clamorosa vittoria di una categoria di lavoratori numericamente esigua, circa 300 gli scioperanti (ai cavaatori della Balma si unirono quelli di Rosazza, Biella, Favaro, Pralungo ed Oropa).



La dismessa cava della Balma (Foto M. Berri)

La sienite della Balma

La sienite è classificata come roccia magmatica intrusiva (detta anche plutonica), ovvero una roccia che appartiene alle classi dei graniti, di origine magmatica che ha subito un raffreddamento nel sottosuolo e poi con vari eventi tellurici è stata spostata verso la superficie terrestre. La sienite si differenzia dal granito per la composizione chimica (il granito viene definita come "Roccia Sovrasatura" perchè contiene il 20% di Silice, con la percentuale di Silice compresa tra lo 0 e 5% vengono definite Rocce Sature come la sienite presa in



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

esame).

La sienite della Balma, come tutte le rocce intrusiva contiene al suo interno il gas Randon. Un gas dai cui il decadimento genera radiazioni dannose per l'uomo. I regolari monitoraggi annuali dell'Arpa rilevano che il livello di radiazioni al terreno supera di 5 volte la media Piemontese. I danni sono causati non dal gas in se ma dalla fase di decadimento dell'isotopo contenuto che rilascia radiazioni con tempi di dimezzamento in 4 giorni. Il Randon (è lo stesso utilizzato in radioterapia), per le basse quantità presenti nella sienite non risulta un pericoloso per l'uomo, l'unico pericolo è dato dalla procedura di cavazione della sienite in ambienti sotterranei poco areati (in Valle Cervo sono presenti solo cave a cielo aperto).

Negli ultimi anni la ex-Cava della Balma è stata convertita in una zona sportiva con vie di arrampicata ed una semplice via ferrata..



Campione di sienite della Balma grezza (Foto M.Berri)



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Le faggete

Risalendo il versante della valle cervo nella zona in cui la gita si propone di passare troviamo il faggio introno ai 1000m di altitudine. Il Faggio (detto in dialetto “il Fò”) rappresenta da tantissimi anni la fonte di riscaldamento dei valligiani e in questa zona cresce abbondante e rigoglioso.

La presenza del Faggio (*Fagus sylvatica*) è presente sulle Alpi generalmente dai 500 metri. La sua altezza arriva fino a 40 metri, le sue foglie vanno dai 10 a 15 cm, sono ovali, con una sottile peluria, margine ondulato, alterne, nervature secondarie parallele.

Il fusto è grigio liscio (simile al Bagolaro). I frutti sono delle Achene.

Il faggio predilige principalmente terreni acidi e zone con aria umida soprattutto nel periodo primaverile.



Nelle faggete sono spesso presenti anche castagni, noccioli e rovere (foto di Marco Berri)



Un possente faggio con la parte radicale esposta (foto di Marco Berri)



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

L'Alluvione del 2002 in Valle del Cervo

Nei giorni 4-5 e 6 Giugno 2002 precipitazioni di notevole intensità colpiscono il Piemonte nei settori nordorientali, interessando le zone alpine e prealpine delle province di Torino (Val Soana e Val Chiusella), Biella, Vercelli e Verbania.

Nel territorio biellese l'evento meteorico ha interessato prevalentemente il settore occidentale, coinvolgendo maggiormente gli alti bacini idrografici dei torrenti Viona, Ingagna, Elvo, Oremo, Cervo e Sessera.

Le prime piogge, di debole intensità, si sono avute a partire dal primo pomeriggio di Martedì 4 giugno nelle zone montane a carattere diffuso; nel corso della notte tra Martedì 4 e Mercoledì 5, e nella mattinata di Mercoledì le precipitazioni si sono intensificate sui settori settentrionali.

Nel pomeriggio di Mercoledì 5 giugno verso ore 15 locali, si è formata un'imponente cella temporalesca sul Biellese settentrionale che si è poi estesa nel corso del pomeriggio sino alle 17, quando ha raggiunto il massimo sviluppo. Le precipitazioni più intense si sono registrate in corrispondenza dell'interazione della cella temporalesca con l'orografia.

Le piogge intense hanno cumulato in 24 ore da 300 a 400 mm di altezza; in particolare 395 mm a Trivero, 340 mm a Piedicavallo e 300 mm ad Oropa.

Il Torrente Cervo normalmente con un livello idrometrico piena di poco superiore al metro è arrivato al massimo di 6.46 m è stato registrato alle ore 18 locali nella stazione di Passobreve.



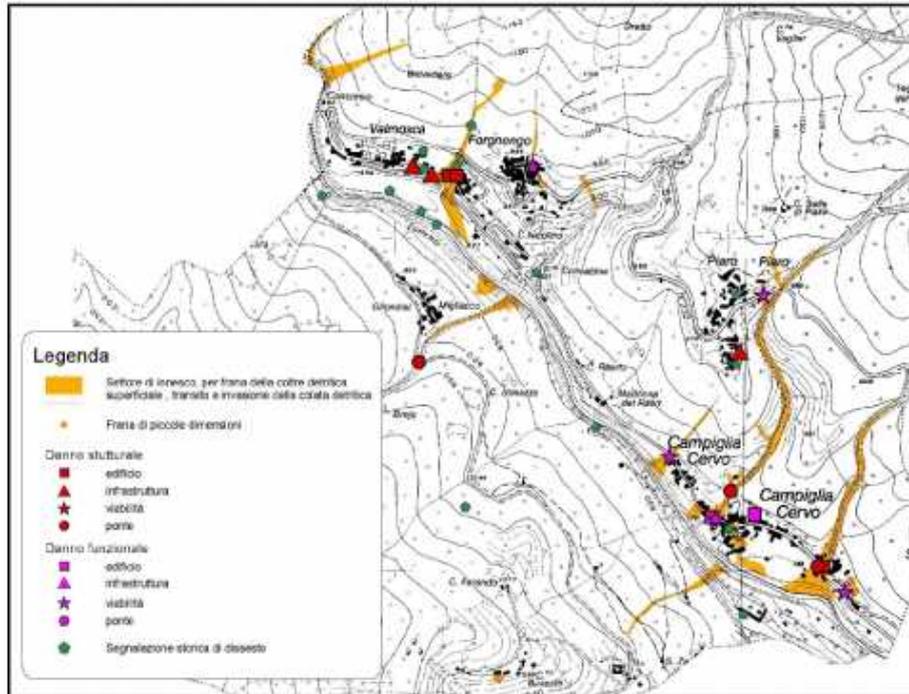
*Comune di Campiglia Cervo, la massa di acqua e detriti proveniente dal rio Borghesi ha invaso parte della frazione omonima. La foto mostra le due case danneggiate gravemente, il ponte asportato e le profonde erosioni laterali.
(fonte Arpa Piemonte)*



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.



I torrenti esondati in alta Valle Cervo. (fonte Arpa Piemonte)



Il masso trascinato dalla violenza delle acque durante l'alluvione del 2002 (foto di M. Berri)



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Le felci

Molto comune nelle zone d'ombra l'ungo tutto il percorso proposto è l'*Asplenium tricomanes*, una pianta perenne della famiglie delle Pteridofite (piante che si riproducono per mezzo di spore) che cresce spontanea all'interno delle rocce.



Asplenium tricomanes
(foto di M.Berri)



Le spore dell' *Asplenium tricomanes*
(foto di M.Berri)



Dryopteris sp. (foto di M.Berri)



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Altra Flora



Silene dioica (L.) Clairv.
(Foto di M.Berri)



Rudbeckia lancinata L.
(Foto di M.Berri)



Scabiosa sp.
(Foto di M.Berri)

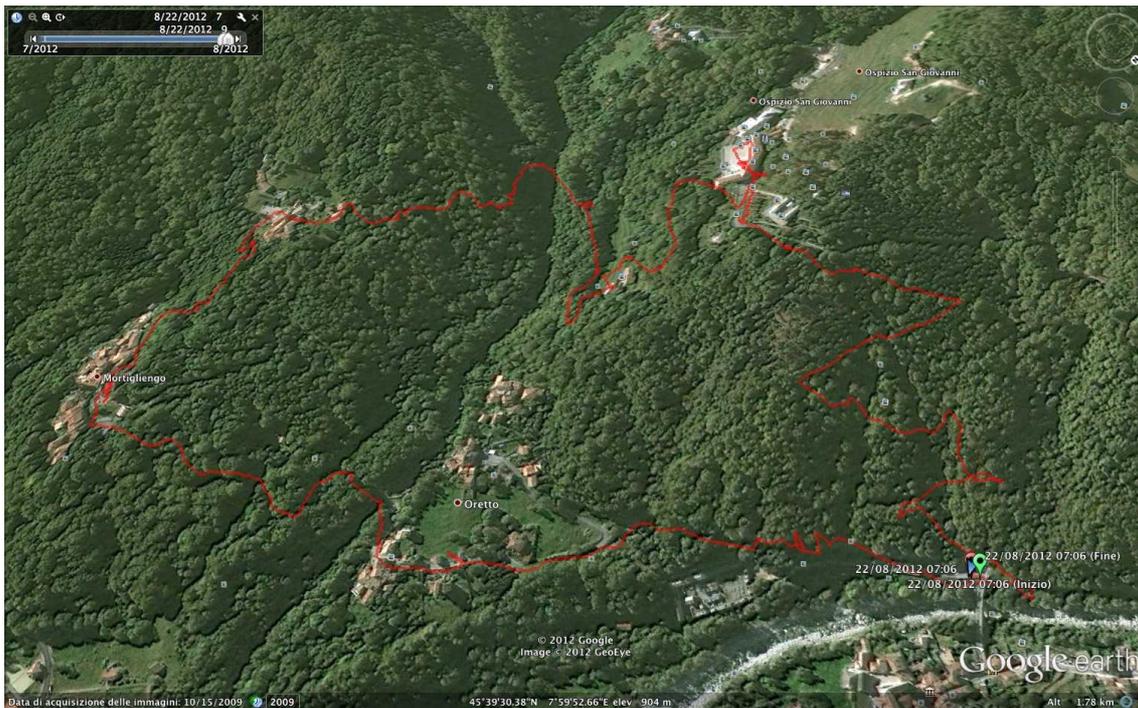


Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Il trekking



trekking da Google (fonte gps Marco Berri, immagine generata da GoogleEarth)

Distanza totale: 5,27 km (3,3 mi)
Tempo totale: 2:14:46
Tempo di spostamento: 56:34
Velocità media: 2,35 km/h (1,5 mi/h)
Velocità di spostamento media: 5,59 km/h (3,5 mi/h)
Velocità massima: 17,40 km/h (10,8 mi/h)
Ritmo medio: 25,56 min/km (41,1 min/mi)
Ritmo di spostamento medio: 10,73 min/km (17,3 min/mi)
Ritmo più rapido: 3,45 min/km (5,6 min/mi)
Dislivello massimo: 1075 m (3526 ft)
Dislivello minimo: 842 m (2763 ft)
Dislivello: 440 m (1442 ft)
Registrato: 22/08/2012 07:06

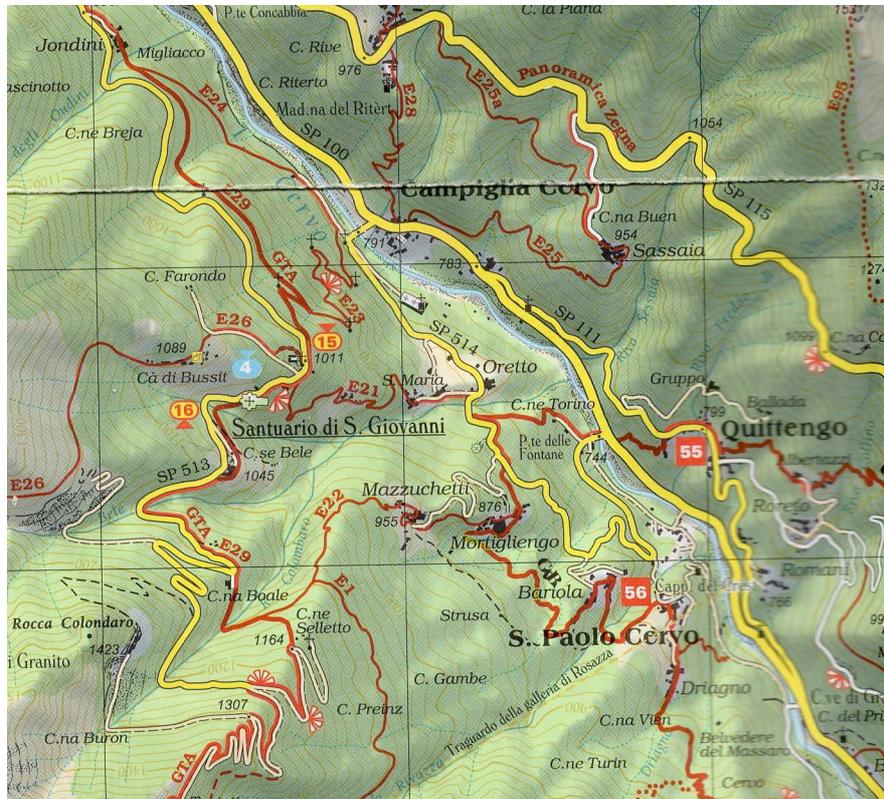
Dati forniti da MyTach (AIM), registrazione di Marco Berri.



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.



- Partenza da Biella piazza della stazione ore 8:00:
Oggi visiteremo una valle poco conosciuta e molto selvaggia dominata da una storia di estrazione di sienite e gneiss, faggi e santuari. È la valle più estesa del Biellese a confronto delle altre che sono quasi rinchiusate nelle conche (come quella di Oropa).
La prima tappa sarà proprio la cava di sienite della Balma posta a circa 15 minuti di auto.
La strada, come vedrete, costeggerà il fiume Cervo. Invito il gruppo a far caso a quell'enorme masso presente nell'alveo del fiume che reca la data dell'ultima alluvione quando lo stesso è precipitato in basso dalla parte più alta della montagna.
Come noterete la valle possiede dei ripidi versanti che non facilitano lo sfruttamento dei pascoli, quindi le risorse vallive erano per la maggior parte legate alla cavazione.
- La cava della Balma 700m s.l.m. (raggiunta in macchina)
Si arriva e si parcheggia presso la frazione Balma nella zona attrezzata sportiva ex-cava di sienite. In questa zona geologicamente molto particolare vorrei descrivervi la grande opera degli scalpellini della valle. Dalla cartina che geologia semplificata che potete vedere (foto 1) siamo proprio in una zona di fascia interamente di estrazione della sienite dopo aver attraversato da poco la linea geologica denominata del Canavese. La sienite è una roccia molto vicina al granito come composizione chimica, ne differisce solo la quantità di silice che è compresa tra lo 0% e il 5%. La sua forma simile porosa contiene il gas Randon che è costantemente monitorato dall'Arpa Piemonte per la sua caratteristica di avere una bassa radioattività durante la dispersione in aria di questo gas (causata dal decadimento di un suo isotopo al 4 giorno di esposizione all'esterno), non risulta dannoso in questa zona per la scarsa popolazione presente e per la tipologia di cavazione. Con



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

questa sientite si sono realizzate molte opere importanti da ricordare ad esempio tutto il lastricato di via Po a Torino. L'opera di estrazione portava lavoro a più di mille persone fino ad arrivare a costruire una linea tranviaria per portare il materiale cavato a Biella (smantellata del dopoguerra).



La dimessa cava delle "Sange" (foto di M.Berri)

- Il Ponte sul fiume Cervo a Campiglia Cervo 791m.
Campiglia Cervo è un piccolo abitato (circa 180 persone al censimento del 2001) che si è sviluppato sulle rive del cervo torrente che da il nome alla Valle. Il torrente con la sua portata di acqua costante permetteva alle filature di Biella di utilizzare l'acqua per le lavorazioni delle stoffe. Il torrente nasce dal lago glaciale posto in alta valle chiamato Lago della Vecchia 1872m.
Nelle sue acque confluisce anche il torrente della valle parallela chiamato torrente Mologna (zona del Rifugio Rivetti). Gli affluenti del Cervo che scorrono in valle e quasi a precipizio si buttano nell'alveo del fiume hanno causato molti problemi nelle ultime alluvioni. Infatti tra il 4 e 6 giugno 2002 il cervo è passato da circa 80 cm a 6 metri e 40 cm di altezza nell'arco di 24 ore, le piogge cadute hanno superato i 340 mm in tre giorni. I danni delle frane sono stati ingenti causati dalla fluidificazione dei terreni superficiali facendoli scorrere sulla parte di roccia sottostante creando enormi colate di fango e detriti.
Sul lato sinistro del ponte è possibile vedere in basso l'antico ponte di attraversamento in pietra, resistito a tutte le piene del torrente.



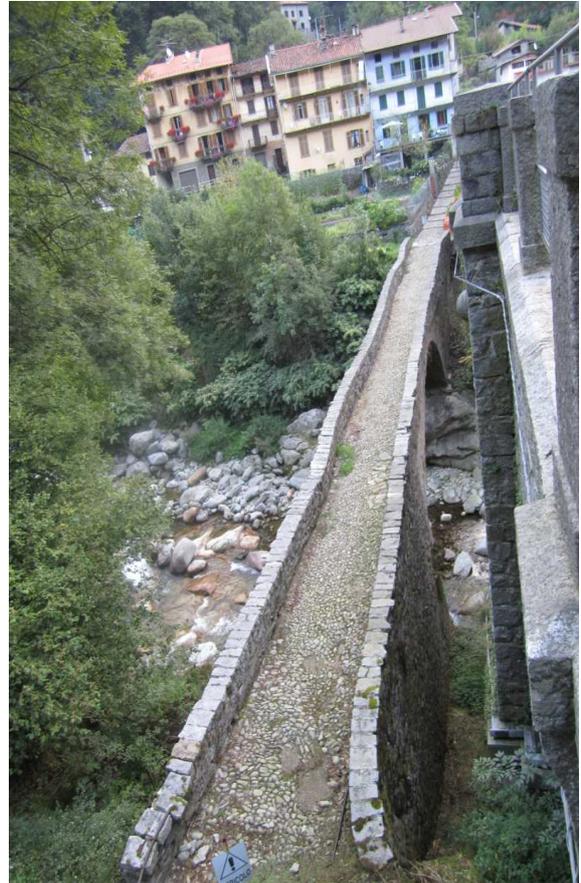
Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.



Il torrente Cervo visto da Campiglia Cervo
(foto di M.Berri)



Il Ponte vecchio sul torrente Cervo
(foto di M.Berri)

Una particolarità di Campiglia Cervo era la Scuola tecnica professionale di costruzioni edili - Scuola tecnica professionale di costruzioni edili e stradali fondata da Alessandro Mazzucchetti nel 1860 posta nella zona del comune.

La scuola era frequentata da molti giovani provenienti anche dalla Valle d'Aosta (es: Gabi) per imparare il mestiere edili, la scuola era tra le più rinomate della provincia. Nello stesso periodo ne venne fondata anche una a Rosazza (qualche km più avanti) che nell'ultimo periodo si era fusa con quella di Campiglia Cervo.



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.



*scuola tecnico professionale di Campiglia Cervo risalente al 1860
(fonte wikipedia)*

Da ricordare che i commerci con la Valle d'Aosta passavano da una mulattiera fatta costruire da Federico Rosazza nel 1877. Questa mulattiera permetteva il passaggio (partendo da Rosazza) degli animali da trasporto fino ad arrivare a Gabi (bassa Valle di Gressoney).
A questo punto proseguiamo sulla strada che sale verso la frazione di Oretto lungo la strada asfaltata oppure sulla vecchia mulattiera (se questa risulta praticabile per le stergaglie).

- Siamo arrivati alla frazione di Oretto 822m. Sullo sfondo verso il fondo della valle potete notare l'unica cava ancora attiva di Gneiss presente in valle posta a circa 1200m di altitudine.



La frazione di Oretto sullo sfondo l'ultima cava di Gneiss attiva (foto di M.Berri)

Da questa altitudine come potete vedere siamo circondati da enormi faggete che ci accompagneranno per quasi tutta la nostra salita, oltre alla faggete segnalo la presenza di castagni, noccioli e rovere. Le faggete sono l'elemento dominante di tutta la zona, il faggio arriva a



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

raggiungere quasi 40 metri di altezza, la sua corteccia è liscia e grigia leggermente fessurata (alle volte si rischia di confonderlo con il Bagolaro). Le altre caratteristiche di questo albero usato per lo più come combustibile sono le foglie che in autunno diventano di un bel colore rosso-bruno e fanno risplendere la valle. È una pianta monoica ovvero possiede entrambi i gameti maschili e femminili sugli stessi rami. I frutti sono dei grossi Acheni (tipo dei fagioli) e come vedremo nella zona boschiva superiore il sentiero sarà completamente ricoperto dai ricci di questi frutti.

Da segnalare anche la presenza delle pteridofite genericamente chiamate felci. Queste piante hanno la caratteristica di riprodursi attraverso le spore contenute nella parte sottostante delle foglie. Sono piante che genericamente si trovano in ombra e in zone umide, come vedremo ne troveremo diversi tipi lungo tutto il percorso, le più comuni sono l'*Asplenium tricomanes* e la *Dryopteris sp.*



Asplenium tricomanes
(foto di M.Berri)

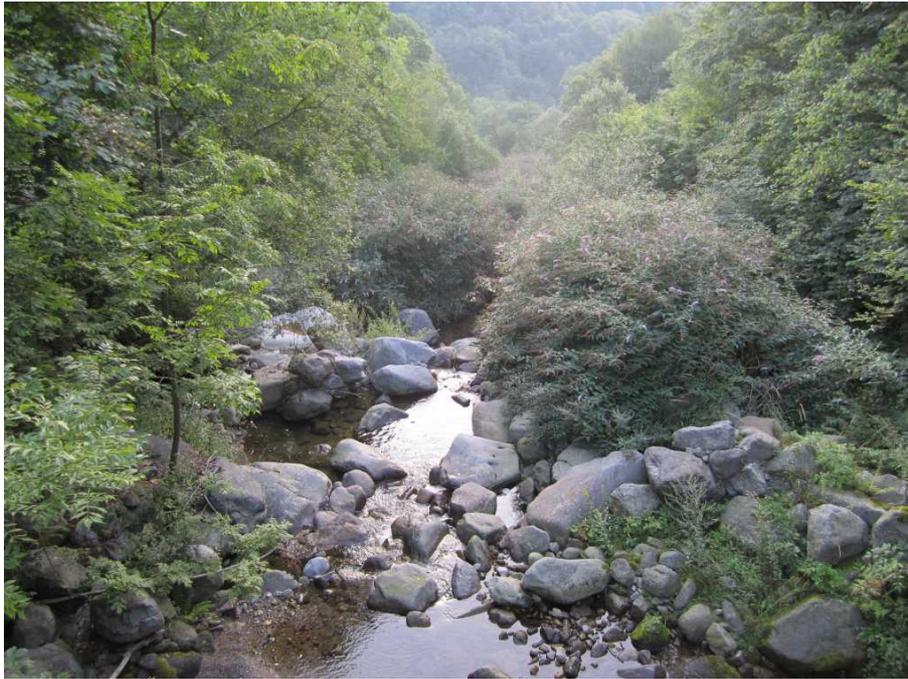


Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

- Seguendo sempre la strada eseguiamo il primo attraversamento sul ponte del Rio Bele, lo stesso che ha causato molti danni al suo sbocco sul Cervo nell'alluvione del 2002. Come potete notare a questa altezza avrà circa 15 cm di acqua e il suo corso è invaso da sterpaglie e massi che ne ostruiscono il passaggio.



Il Rio Bele tra le sterpaglie (foto di M.Berri)

Proseguendo sul sentiero si incrocia la strada asfaltata che si dirige verso San Paolo Cervo, noi proseguiamo seguendo il segnavia per la frazione Mortigliengo che sale rapidamente sulla destra via mulattiera.

- Arrivo alla Frazione di Mortigliengo 889m nella piazza della chiesa (terzo tornante dopo l'abitato). Da questo punto panoramico è possibile osservare uno scorcio della valle sulla sinistra si possono ammirare le catene della Valle Sesslera che sale fino alla zona di Bielmonte che confina con l'Oasi Zegna (parco protetto). Se la giornata è limpida si può arrivare fino a vedere le porte di Biella. In questa frazione sono molto evidenti le opere realizzate con la sienite della Balma, oltre che alle mura delle abitazioni un esempio è la colonna posta a sostegno di una baita con l'incisione della data di edificazione del 1828. Nella stanza sopra la chiesa che stiamo osservando, un tempo era una scuola (una sola stanza, parliamo del periodo nel 1850) che accoglieva i bambini delle frazioni introno, la maestra lavorava stagionalmente e viveva nella casa accanto. Attualmente nella frazione abbiamo più di un centinaio di abitazioni, solo una decina sono occupate come seconde case, solo due famiglie rimangono stabili per tutto il periodo annuale, tutte le altre abitazioni sono disabitate.



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.



*La chiesa della frazione Mortigliengo.
(Foto di M.Berri)*



*Colonna di sienite con incisione del 1828 data di edificazione della baita.
(Foto di M.Berri)*

Proseguendo il sentiero all'interno dell'abitato saliamo la mulattiera che procede verso la frazione di Mazzucchetti.



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

- Il sentiero per Mazzuchetti apre la vista alla parte alta della valle, oltre al verde rigoglioso saliamo tra i castagni e i faggi questa breve mulattiera che ci porta alla frazione 995m s.l.m. La frazione è dedicata alla famiglia Mazzucchetti, il più famoso fu Alessandro che con la figura di ingegnere progettista sviluppo la Stazione di Alessandria (1849-1850), Stazione di Genova Principe (1853-1860) e la Stazione di Torino Porta Nuova (1861-1868). Tra il 1860 e il 1870 fondò la scuola di tecnica edile a Campiglia Cervo descritta precedentemente.
- Dopo aver attraversato la piccola frazione si prende a sinistra al bivio che porta a Santa Maria. Il percorso è tra un bellissimo boschetto tra i faggi e i castagni in ombra. In terra si trovano tutti i ricci dei faggi e dei castagni. Proseguendo si arriva alla scala che conduce all'attraversamento del rio Bele per poi continuare ancora su una piccola mulattiera che porta a Santa Maria.



*faggi e castagni
(Foto di M.Berri)*



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

- Arrivo alla chiesetta di Santa Maria di Pediclosso (950m). E' la chiesa più vecchia della Valle, è situata a pochi minuti dal Santuario di San Giovanni (si pensa intorno al 1400). E' su unica navata con piccolo abside e volte a contrafforte. I primi interventi databili risalgono al 1787. Il dipinto murale raffigurante la Madonna con il Bambino sul retro dell'altare risale al 1500, realizzato da Gaspare da Ponderano. La borgata è stata abitata fino alla conclusione del Novecento, il sentiero e la mulattiera proveniente da Oretto è la viabilità più antica dei pascoli verso l'Ospizio di San Giovanni.



Santa Maria di Pediclosso (Foto di M.Berri)

- Si continua sul sentiero E21 e si continua fino a sbucare su diversi tornanti al Santuario di San Giovanni Battista a 1010m s.l.m.

E' l'unico santuario in Italia dedicato a San Giovanni Battista.

La chiesa edificata tra il 1602 e il 1606 costruita sull'antica chiesa è stata ampliata ed innalzata dall'architetto Bernardo Vittone nel 1742. Nel 1608 fu realizzato la rettoria e l'hosteria. Nel 1680 fu costruito l'ospizio che nel 1713 divenne sede delle scuole unificate della Valle e poi collegio maschile. Venne chiuso nel 1935. Nel 1766 si completò l'unione dei vari fabbricati con la creazione dell'ala dei pellegrini.

Nel 1764 fu creata la torre campanaria più in alto rispetto al santuario in modo che il suo suono si sentisse su tutte le borgate. Il peso del "Campanone" è di circa 17 quintali con 4,5 metri di circonferenza.

La chiesa, in stile barocco ad unica navata, con volte a botte, ha due cappelle su ogni lato unite l'una all'altra da un breve corridoio. Oltrepassata la porta esterna, si trovano, sulla destra, le cappelle di San Zaccaria, padre del Precursore, e di San Giuseppe, padre putativo di Gesù e sulla sinistra quelle di Santa Elisabetta, madre del Precursore, e di Maria Santissima Immacolata, madre di Gesù. Sempre sulla sinistra, all'interno della Cappella di Santa Elisabetta, in una nicchia, è ricavata la vasca battesimale. Sull'altare di questa cappella si trova il dipinto più notevole dell'intera chiesa: lo sposalizio mistico di Santa Caterina, pala del pittore valligiano di Gliondini Giovanni Antonio Cucchi.



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.



*Ingresso di San Giovanni
(Foto di M.Berri)*



*La Chiesa
(Foto di M.Berri)*



*La Chiesa
(Foto di M.Berri)*



*La grotta di San Giovanni
(Foto di M.Berri)*

- Conclusa la visita del Santuario si riprende il sentiero che scende sulla sinistra dove con una mulattiera si ripercorre un percorso religioso tra Cappelle votive di diversi santi: tra cui Maria Maddalena, S. Onofrio, San Gerolamo, San Ilarione e Abate Antonio. Il sentiero di rientro è su mulattiera tra Abeti Rossi di piantumazione (penso introno agli anni '70), l'ultima parte si rientra sotto gli ormai conosciuti faggi che con le loro fronde rinfrescano il rientro finale al Ponte sul torrente Cervo chiudendo il nostro percorso di discesa.



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Cartina di riferimento

Il Biellese Nord-Occidentale Foglio n.2 1:25000 – 2004 Ingenia sas – Riferimento quote IGM/Archivio Regionale – WGS84 – Meridiano di riferimento Greenwich – UTM fuso 32

Fonti

- <http://www.comune.sanpaolocervo.bi.it/>
- <http://www.actaplantarum.org>
- Documentazione di Arpa Piemonte
- Libri Nuova guida alle Alpi Biellesi di Regis Giancarlo Piana Regis Renza 1994
- Corrado Martiner Testa (2001), ITINERARI ESCURSIONISTICI NEL BIELLESE, 35 suggerimenti per scoprire l'aspra e selvaggia bellezza dell'Alta Valle del Cervo, Leone & Griffa, Biella, pp. 133
- Alcune documentazione su cartelloni in loco.
- Foto di Marco Berri
- Tracciati GPS disponibili sul sito <http://marcoberri.blogspot.it>

Questo breve scritto è dedicato alla memoria del mio carissimo Zio Teresio (“il Tere”)



Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel 015.21234
Fax 015.22351

caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

Data prevista: maggio 2013
Attività: Trekking T / E
Da: Campiglia Cervo (BI) – Valle del Cervo (BI) - 791m.
A: Santuario di San Giovanni Battista - 1010m.

Indice

La Valle del Cervo	1
tra faggete, sienite e spiritualità.....	1
Questa documentazione.....	2
Obbiettivi del trekking.....	2
Target di utenza.....	2
Posizione Geografica.....	3
Geologia.....	4
Le cave.....	4
La sienite della Balma.....	5
Le faggete.....	7
L'Alluvione del 2002 in Valle del Cervo.....	8
Le felci.....	10
Altra Flora.....	11
Il trekking.....	12
Cartina di riferimento	23
Fonti.....	23